

OGGETTO: Risagomatura del canale d'accesso del porto canale di Foce Sisto previo aspirazione delle sabbie per ripristinare e mantenere le condizioni di sicurezza idraulica e della navigazione. Autorizzazione rilasciata al Consorzio Porto del Sisto ai sensi dell'art 21 della legge 31 luglio 2002 n. 179.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO

VISTA la L.R. n. 6 del 18 febbraio 2002, inerente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio, nonché disposizioni riguardanti la dirigenza ed il personale regionale;

VISTO il Regolamento Regionale n. 1 del 06.09.2002;

VISTA la D.G.R.L. n. 1232 del 06.09.2002, con la quale è stata istituita la figura del Direttore di Dipartimento;

VISTA la D.G.R.L. n. 1341 del'11.10.2002, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Ambiente e Protezione Civile al Dr. Raniero De Filippis;

VISTA la disposizione dei Direttori di Dipartimento, prot. n. 4 del 25.10.2002, relativa all'attuazione dell'art. 160 (funzioni dei dirigenti), del Regolamento Regionale n. 1/2002;

VISTA la D.G.R.L. n°557 del 10/06/2005, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore vicario del Dipartimento Territorio al Dott. Raniero De Filippis;

VISTA la D.G.R.L. n°692 del 26/07/2005, con la quale è stato rinnovato l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione tra i Popoli al Dr. Raniero De Filippis;

VISTA la legge regionale n. 53 dell'11 dicembre 1998 che ha riorganizzato le funzioni regionali in materia di difesa del suolo stabilendo per le opere di difesa delle coste le finalità e le particolari modalità di esecuzione, manutenzione, monitoraggio e controllo;

VISTO il D.M. 24.01.1996 del Ministero dell'Ambiente relativo all'utilizzo dei materiali di dragaggio portuale per ripascimento di litorali;

VISTO il D.Lgs n. 112 del 31.03.1998 "conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della L.n.59 del 15.03.1997;

VISTO il D.P.C.M. del 21.12.1995 identificazione delle aree demaniali marittime escluse dalla delega alle regioni ai sensi dell'art.59 del D.P.R. n. 616 del 24.07.1997;

VISTO il D.Lgs n. 152/2006 il quale stabilisce che la posa in opera in mare, quindi in ambienti contigui quali spiagge, di sabbie provenienti da escavo di fondali marini o salmastri o di terreni litoranei emersi è consentita previa autorizzazione dell'autorità competente;

VISTO l'art. 21 della legge 31 luglio 2002 n.179, (disposizioni in materia ambientale) con il quale si stabilisce che nel caso di ripascimento di spiagge l'autorità competente è la Regione;

CONSIDERATO che il Consorzio Ponte del Sisto è concessionario di pertinenze idrauliche antistante la foce;

VISTA l'istanza presentata dal Consorzio Porto del Sisto pervenuta il 17.03.2008, con la quale si chiede l'autorizzazione ad eseguire i lavori di movimentazione della sabbia posta sul fondale dell'imboccatura del Fiume Sisto in Comune di Terracina;

VISTO il progetto e la relazione tecnica, a firma del geom. Gian Paolo Ceccarelli, che prevede la risagomatura del canale per un superficie di mq. 360 con una movimentazione di 360 mc.;

CONSIDERATO che il Consorzio Porto del Sisto ha dichiarato la disponibilità ad eseguire, a proprie spese, i lavori di movimentazione delle sabbie dal fondo del canale per l'ottenimento della risagomatura in sicurezza della foce ;

CONSIDERATO che la foce del Fiume Sisto risulta pressoché ostruita dall'insabbiamento dell'imboccatura, riducendo l'altezza minima di pescaggio delle imbarcazioni che abitualmente utilizzano il canale navigabile;

CONSIDERATO che l'Agenzia Regionale per la Difesa del Suolo con nota del 01 Aprile 2008 n. 2518 ha espresso parere idraulico favorevole alla movimentazione del citato materiale da ricollocare sui fondali maggiori al fine di ripristinare il normale deflusso delle acque del fiume;

CONSIDERATO che l'ostruzione della foce del Sisto impedisce il deflusso delle acque e che pertanto è necessario ristabilire il buon regime idraulico;

CONSIDERATO che l'A.R.D.I.S. dichiara, con la nota predetta che l'intervento riveste carattere d'urgenza;

CONSIDERATA l'Ordinanza n. 32/01 dell'Ufficio Circondariale Marittimo di Terracina con la quale è stato interdetto il transito e la sosta di persone e cose del tratto sottobanchina di levante;

CONSIDERATO che per effetto della predetta Ordinanza il traffico marittimo è possibile solo a centro canale

RITENUTO il forte insabbiamento causa principale per l'impossibilità del libero navigare al centro canale,

RITENUTA l'urgenza per l'avanzata stagione balneare e che al momento vista l'interdizione alla navigazione ed il sovrapporsi del fenomeno dell'insabbiamento il passo marittimo non è agibile;

CONSIDERATO che la Commissione Consultiva della Pesca, ai sensi dell'art. 21 della legge 179/2002, non è stata ancora istituita;

CONSIDERATO che non sono state ancora eseguite le analisi fisico chimiche e granulometriche;

RITENUTA l'urgenza dell'intervento al fine di ristabilire il buon deflusso delle acque ed il libero transito delle imbarcazioni;

tutto ciò, premesso e considerato,

D E T E R M I N A

1. di autorizzare, ai sensi dell'art.21 legge 31 luglio 2002 n. 179, il Consorzio Porto del Sisto ad eseguire i lavori di risagomatura con dragaggio, per ripristinare il normale deflusso delle acque del fiume, eseguendo le operazioni di manutenzione ordinaria del canale navigabile del Sisto, procedendo al refluitamento delle sabbie dragate su fondali maggiori come da parere A.R.D.I.S. ,subordinatamente alle seguenti prescrizioni:
 - il materiale dragato deve essere movimentato acqua-acqua senza soluzione di continuità;
 - che i lavori siano eseguiti con ogni onere a carico del Consorzio Porto del Sisto i cui soci sono concessionari di aree demaniali;
 - i concessionari degli ormeggi lungo le sponde del fiume, debbono considerare che lo specchio acqueo indicato per lo sversamento dei materiali di risulta del dragaggio dovrebbe essere traslato verso mare e quindi su profondità maggiori per evitare che il tempo di ritorno dei materiali stessi verso l'imboccatura sia statisticamente più lungo;

- che prima dell'inizio dei lavori, venga confermata o eventualmente modificata l'ampiezza dell'area interessata che è, parte terminale della foce come evidenziato nella planimetria prodotta dal richiedente Consorzio e comunicato a questa Direzione Regionale, unitamente alle modalità operative;
- che durante l'esecuzione dei lavori siano adottate tutte le misure necessarie ad evitare danni a persone e/o cose, delimitando l'area interessata e apponendo le specifiche segnalazioni previste.
- che l'istante accettando quanto sopra descritto, ai sensi dell'art. 23 del Regolamento di esecuzione del Codice della Navigazione, rinuncia esplicitamente a qualsiasi forma di intervento di questa Amministrazione o indennizzo nel caso in cui, mareggiate o fenomeni idrogeologici danneggiassero i lavori eseguiti;
- che durante lo svolgimento delle operazioni dovranno essere adottate tutte le precauzioni onde evitare rischi per l'ecosistema circostante;
- le attività in argomento dovranno svolgersi esclusivamente nei giorni feriali dalle ore 21.00 alle ore 05.00 e con condizioni meteo marine favorevoli;
- i lavori potranno iniziare dalla data di esecutività del presente atto e terminare entro il 30 Settembre 2009;
- la quota di approfondimento, dell'area oggetto della risagomatura, dovrà essere quella risultante dalla documentazione tecnica presentata dal Consorzio Porto del Sisto e comunque non superiore a m. 1,80;
- l'intervento venga effettuato utilizzando la draga aspirante e condotta refluenta motozattera "Vega", con caratteristiche tecniche riportate in relazione tecnica o comunque un analoga unità sostitutiva;
- che nell'esecuzione dei lavori di risagomatura e approfondimento, dovranno essere rispettate le procedure previste nell'allegata relazione tecnica del 17 Marzo 2008, a firma del geom. Gian Paolo Ceccarelli tecnico incaricato dal Consorzio Porto del Sisto;
- che lo specchio acqueo interessato dalla risagomatura dovrà corrispondere alla superficie di mq.360 e per un volume di mc.360, come ben descritto nella relazione tecnica;
- che il rilascio del materiale dragato avverrà mediante condotta di PEAD posizionata, stabilmente ancorata sul fondo del canale, parallelamente al molo di ponente;
- che in caso di motivata sospensione delle operazioni da parte del Consorzio Porto del Sisto i tempi relativi all'efficacia di tale autorizzazione verranno sospesi sino alla data di ripresa delle operazioni; sospensioni e riprese dovranno, pertanto, essere tempestivamente comunicate alla Regione Lazio, Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione tra i Popoli, Area Difesa del Suolo, Osservatorio Regionale dei Litorali; in ogni caso la somma dei periodi di sospensione non potrà superare i 6 (sei) mesi;

- che la movimentazione in mare del materiale sabbioso, al fine della risagomatura, con dragaggio della zona foranea antistante, dovrà avvenire per un raggio di 30 metri della foce del fiume Sisto e compresa tra le testate dei moli di levante e ponente per un tratto di 20 metri, e non già per la parte a terra al di fuori di dette aree;
- che l'esecuzione dei lavori in parola non dovrà interessare le limitrofe fasce litoranee del demanio marittimo, spiagge a levante e ponente della foce del fiume Sisto, né modificarne la morfologia e/o la consistenza.

Qualora i lavori oggetto dell'intervento ricadano all'interno di Aree Protette, ZPS e SIC, il Consorzio Porto del Sisto dovrà richiedere il parere previsto dalla normativa vigente, nonché la V.I.A. qualora sia necessaria.

Il Consorzio predetto dovrà:

- presentare, al termine dei lavori, alla scrivente una relazione sull'andamento degli stessi;
- sostenere le spese relative all'attività di controllo, collaborare e a realizzare qualsivoglia sistema venisse considerato necessario dall'Amministrazione regionale al fine di esercitare l'attività di controllo;
- uniformarsi, sotto le direttive dell'Ufficio Circondariale Marittimo di Terracina, a tutto quanto prescritto e previsto dalla vigente normativa in materia di sicurezza della navigazione e salvaguardia della vita umana in mare (segnalamenti, modalità attracco mezzi nautici, aggiornamenti carte nautiche, ecc.), in particolare per quanto riguarda le problematiche inerenti ai lavori subacquei;
- sostenere, restando l'unico responsabile, eventuali danni arrecati a cose e/o persone, mallevando l'Amministrazione regionale da ogni onere connesso con gli stessi.
- munirsi degli appositi nulla-osta e/o autorizzazioni e/o concessioni, previste dalla normativa vigente, rilasciate dalle autorità competenti.

La presente Determinazione sarà trasmessa.:

- all'Ufficio Circondariale Marittimo di Terracina per il rilascio del nulla osta di competenza, nonché per l'aggiornamento, delle carte nautiche, portolani ed avvisi ai naviganti nonché per la valutazione delle misure e controlli necessari a garantire la sicurezza della navigazione.
- al comune di Terracina per il rilascio delle autorizzazioni ed ordinanza di competenza.

La presente autorizzazione può essere modificata e/o sospesa e/o revocata a giudizio insindacabile dell'Amministrazione regionale, ed è efficace per un tempo di giorni 90 (novanta) a partire dalla data di inizio delle operazioni, che dovranno essere intraprese dalla data di notifica.

Di dichiarare il possesso e la conservazione degli atti citati in premessa, presso l'archivio dell'Area Difesa del Suolo - Osservatorio Regionale dei Litorali.

Il Direttore del Dipartimento
Dott. Raniero De Filippis